

STATALI

Brunetta: tavolo con i sindacati ma senza la Cgil

«È una scortesia istituzionale, politica e sociale. È un gravissimo autogol del ministro». Così Guglielmo Epifani commenta la decisione del ministro Renato Brunetta di convocare al tavolo sul rinnovo contrattuale (il 9 dicembre) tutti i sindacati esclusa la Cgil. «Un grave attacco alla democrazia», aggiunge il segretario generale dell'Fp-Cgil nazionale Carlo Podda. Si fa sentire anche il Pd, con Stefano Fassina che osserva come «il ministro Brunetta, in linea con Sacconi, punta solo a dividere il sindacato». Dal ministero fanno sapere che la convocazione riguarda solo le sigle che hanno firmato l'accordo di gennaio. Anche tra quelli, per la verità, non tira una bella aria. La Confsal ha già dichiarato lo stato di agitazione, e il clima resta teso visto che la manovra non prevede risorse per il rinnovo. Insomma, ancora una volta solo tensioni con i sindacati.

ALITALIA SCIOPERO

Sullo sciopero del 9 dicembre del personale navigante di Alitalia, il ministro dei Trasporti Altero Matteoli invita i sindacati «al buonsenso»: la protesta «provocherebbe caos».

Finanziaria. Nel frattempo proseguono le riunioni-fiume tra parlamentari e governo. Ieri Tremonti si è presentato alla Camera due volte: a metà giornata e in tarda serata per un incontro in notturna con i gruppi Pdl e Lega. Il ministro non può forzare: Gianfranco Fini lo ha avvisato che la fiducia dovrà essere posta sul testo varato dalla Commissione: nessun blitz è consentito. Così i tempi si allungano. E l'opposizione protesta. «Basta rinvii», dichiara Pierpaolo Baretta, Pd - Il governo non può bloccare così i lavori della Commissione». Intanto viene sbloccato l'emendamento parlamentare sulla Banca del Sud (anche se con alcuni «paletti»), mentre nel Bilancio viene istituita una dotazione di due miliardi per creare il nuovo ministero della Salute, che sarà scorporato da quello di Lavoro e Welfare. ❖

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,5040

MIB 22.572,88 +0,07%	ALL-SHARE 23.008,51 +0,06%
----------------------------	----------------------------------

**PETROLIO
In ribasso**

«Il petrolio Wti ha terminato la seduta di contrattazioni in ribasso. I future sul greggio con scadenza a gennaio si attestano a 76,66 dollari al barile, meno 1,71 dollari rispetto a martedì.

**DUBAI
Incontro**

Dopo la richiesta della Dubai World di una moratoria sui debiti da 60 mld di dollari, il primo incontro tra il colosso dell'Emirato e i suoi principali creditori sarà la settimana prossima.

**EXPORT IN RUSSIA
10 miliardi**

Con 10,5 miliardi di euro di merci esportate in Russia nel 2008, l'Italia è il terzo paese fornitore (con una quota del 4,1% dell'export totale) dopo Germania e Cina.

**AMERICAN EXPRESS
Meno viaggi**

Il 60% delle aziende europee taglia il proprio budget per i viaggi di lavoro e solo il 20% prevede di aumentarlo nel 2010. Così una ricerca dell'American Express sull'impatto della crisi sulla spesa per viaggi d'affari.

**USA
Consumi**

Le spese per consumi negli Stati Uniti sono in «moderato rialzo», e questo sta dando spinta alla ripresa. Lo dice la Federal Reserve nel Beige Book, il rapporto che redige ogni sei settimane sullo stato di salute dell'economia.

**MILANO
Più stranieri**

Dal 2045, nelle imprese milanesi, gli stranieri occuperanno più cariche degli italiani. Lo dice la Camera di Commercio: oggi sono 66mila i residenti, 13mila le cariche detenute nelle aziende meneghine da extracomunitari.

**Eutelia sotto inchiesta
La Procura di Milano
indaga sulla società di tlc**

Seconda inchiesta penale per Eutelia, i cui dipendenti, trasferiti a migliaia in varie società del gruppo Omega a giugno, da luglio non vedono uno stipendio. Il fascicolo è della Procura di Milano. La società pesante in Borsa.

LAURA MATTEUCCI
MILANO

La Procura di Milano ha aperto un'inchiesta su Eutelia, la società di telecomunicazioni quotata in Borsa i cui ex dipendenti nel giugno scorso sono stati trasferiti a migliaia a diverse società del gruppo Omega, che in ottobre ha annunciato drastiche riduzioni degli organici. Per il momento il fascicolo non ha indagati né ipotesi di reato, ma è presumibile che i reati ipotizzati siano di tipo societario e borsistico. Il fascicolo è al momento in mano al procuratore aggiunto Francesco Greco.

Di certo c'è che, in un mercato stabile, i titoli della società, che ha sede legale ad Arezzo, hanno subito un

**Procura di Arezzo
Sta per chiudersi un'altra
indagine. L'ipotesi è una
frode fiscale milionaria**

drastico calo (-5,44% a 0,37 euro) dopo la diffusione della notizia. Del resto, il ribasso di ieri non è il primo: nell'ultimo mese di contrattazioni, infatti, il bilancio è negativo per l'11,15%, mentre a sei mesi il calo è più contenuto (-7,5%); rispetto a un anno fa, invece, il prezzo di Eutelia è salito del 31,9%.

Già un mese fa erano stati presentati alla Procura esposti sul passaggio dei lavoratori da Eutelia alle società del gruppo Omega: le situazioni più preoccupanti sono quelle di Agile e di Phonemedia, dove sono previsti centinaia di esuberanti. I lavoratori - che hanno occupato diversi siti, tra cui quelli Agile di Roma e Pregnana Milanese - denunciano anche il forte ritardo nel pagamento degli stipendi: siamo a dicembre, ed è stato pagato solo il mese di luglio.

Dalla sede di Eutelia, il presidente Leonardo Pizzichi dice di non aver ricevuto alcuna comunicazione circa l'apertura di un'inchiesta, di cui quindi «non conosciamo il contesto e le motivazioni». L'azienda «attende riscontri» a breve. Ciò che invece si attende da tempo nella sede di

quello che fino a poco tempo fa si profilava come uno dei colossi delle tlc, e che in un anno e mezzo ha ridotto sempre più la propria forza lavoro e il suo stesso valore, è la chiusura delle indagini di un'altra inchiesta, questa volta aperta dalla Procura di Arezzo.

LA PRIMA INDAGINE

Dieci sono gli indagati per frode fiscale, perlopiù appartenenti alla famiglia Landi che Eutelia ha fondato e diretto fino a poco tempo fa (è stato l'ex consigliere Samuele Landi, solo qualche settimana fa, ad irrompere con una squadra di vigilantes nella sede di Roma occupata dai lavoratori ora Agile Omega). L'inchiesta fu avviata il 21 maggio del 2008 con un blitz della Guardia di Finanza che sequestrò computer e materiali cartacei nella sede di Eutelia, e passò al setaccio anche le abitazioni, le auto e gli aerei della piccola flotta di proprietà della società.

L'ipotesi dell'accusa è di una frode di oltre 40 milioni di euro, attuata attraverso false fatturazioni e triangolazioni con società proprie e di altri operanti all'estero. I Landi e gli altri indagati hanno sempre dichiarato di non aver compiuto alcun illecito. A un anno e mezzo di distanza, la Procura sarebbe ormai pronta a chiudere le indagini. ❖

TELECOM

**«Partner ingombrante»
Parte l'attacco del
governo a Telefonica**

Era nell'aria da un po' di tempo e ieri, l'attacco del governo a Telefonica si è materializzato con le parole del ministro Sacconi: «Telefonica - ha fatto sapere il ministro - è un partner ingombrante per investimenti». Parlando di reti il ministro ha detto che «il nodo irrisolto è Telecom, che fa la differenza, date le dimensioni dell'operatore». Per il ministro «si deve guardare soprattutto al ritorno dell'operatore rispetto all'oggettivo interesse nazionale». «La politica - ha aggiunto - può fare direttamente poco o nulla, data la fiducia in un mercato regolato. Credo che abbiamo interesse affinché Telecom cresca, e non sia inibita nella crescita e lo faccia sulle sue gambe». È da tempo, come detto, che si va sussurrando di un ingresso di Mediaset nel regno delle tlc. Che questo sia il primo passo?